

FUORI!

fronte unitario omosessuale
rivoluzionario italiano Lire 400

mensile di liberazione sessuale

mag.
giu.
'73

no.
9



Anna Siciliano

Far politica al femminile

Mauro Bertocchi

Il corpo e il suo doppio

Alfredo Cohen

Ai Signori del sesso

Stefania Sala

....Ricordando Sanremo

Giorgio D'Andrea

Lukino Viskonti Kekka Kapò

Giuliana Cabrini

Miei cari amici liberati e riconosciuti

Mario Rossi

Il fallo nel cervello

Ieri è venuta da noi una compagna, con il volantino che riproduciamo qui sotto. Era venuta da Trieste per portarci una testimonianza. I fascisti, le carogne, continuano ad uscire dalle fogne, e distribuiscono volantini come questo (e chissà quanti altri) davanti a tutte le scuole di Trieste.

Fratelli, sorelle omosessuali, se la società è quella che puzza del loro fetore, siamo contenti di esserne la piaga! Ma la società è un'altra, dove loro, dichiarate carogne con tutti i loro camerati, contano molto poco. Mentre ci autoinvitiamo a vigilare, ricordiamo che il pericolo è altrove: non certo nelle loro buffonesche uscite con volantini del genere, cui nessuno più crede, ma nel sistema sociale borghese e di sfruttamento che fa loro da paravento!

Dicono che siamo 5.000 a Trieste! Sorelle, Fratelli, USCIAMO FUORI!

Desideriamo attirare l'attenzione dei giovani come noi e anche degli adulti sulla gravità di una piaga che va estendendosi a macchia d'olio anche nella nostra città:

LA PIAGA DEGLI OMOSESSUALI

Essi giungono a noi portati sulla cresta dell'onda da una moda ripugnante

SITUAZIONE LOCALE Si sa da fonti attendibili che a Trieste il loro numero è di almeno 5.000 unità. E' ben noto, purtroppo, che i Giardini Pubblici sono ora posti pericolosi per bambini e ragazzi, che il boschetto è uno dei luoghi preferiti per la loro manovra di adescamento, che alcuni cinema non sono frequentabili da ragazzi soli, che tutta una serie di bar è il loro ritrovo abituale, che «battono» in Cavana in concorrenza con le mondane.

Ci si dirà: «Sono sempre esistiti..... lasciateli vivere..... non fanno del male a nessuno.....» il male invece lo fanno, irretendo ogni anno un numero terribilmente alto di giovani; operai, studenti e militari; numero che è in costante aumento e che riguarda giovani normali, attirati dallo «specchietto per allodole» di qualche carta da mille, giovani che si avviano così sulla strada del vizio e peggio dell'anormalità per il resto della loro vita.

Non vogliamo fare i moralisti e lasciamo ai medici ed agli psicologi il compito di tracciare una linea di confine fra la patologia e il vizio. Ma ci preoccupiamo della società che ci attende nel mondo di domani e non possiamo ammettere che ci si avvii a considerare l'omosessualità come un terzo sesso del tutto normale e non come un'aberrazione tra le più ripugnanti della natura umana. In tutte le forme di vita evoluta, la natura ha previsto la distinzione in due sessi con compiti, caratteristiche e funzioni ben definite. Gli omosessuali sono degli anormali o dei viziosi. La società deve dar loro il massimo aiuto possibile inteso come tentativi di cura e di rieducazione, ma deve combattere nel modo più deciso il diffondersi di tale piaga.

Per questo noi contestiamo e vi invitiamo a contestare:



Il libero commercio di pubblicazioni dirette ad omosessuali, che attivamente propagandano, divulgano e illustrano la loro tendenza depravata. («Fuori» ed altre).



Il fatto che non vi sia, o quasi, un solo film in cui, sia pure come macchiette, non siano presenti degli omosessuali.



La negativa influenza che esercitano sul pubblico alcuni artisti della celluloida e alcuni registi notoriamente omosessuali, che si servono della loro indiscussa capacità per favorire la loro causa.

GI. A. D.
GIOVENTÙ ANNO 2000